

## CIRCOLOPINK VERONA

COMUNICATO STAMPA 2 Agosto 2007

---

### **"FINALMENTE" UNA VIA PER NICOLA PASETTO, IL CONSIGLIO COMUNALE DI VERONA DOPO TANTI TENTATIVI CI RIESCE; DEDICA UNA VIA A UN PICCHIATORE FASCISTA.**

A Verona si è sempre avvertito il bisogno di ricordare fatti legati all'estrema destra, e sempre si è assistito alle iniziative dei gruppi che intendevano dare una versione della storia diversa da come realmente è andata. A Verona il revisionismo è sempre stato di casa: di conseguenza, la voglia di glorificare personaggi e fatti che hanno segnato la città come laboratorio della destra, è progressivamente diventata pratica fascista e razzista non solo dei gruppi, ma anche dalle varie amministrazioni comunali del recente passato. Ed ecco adesso, come ovvia conseguenza, uno dei primi atti inaugurali dell'amministrazione Tosi, la intitolazione di una via a Nicola Pasetto, picchiatore fascista morto 10 anni fa.

Finalmente ci son riusciti: erano anni che ci provavano e che pregustavano il momento in cui avrebbero potuto incidere quel nome su una lapide. Adesso, dopo le varie ordinanze repressive delle libertà individuali più elementari, e subito dopo il regalo al proprietario dell'albergo LUX, altro affare decennale veronese, hanno finalmente deciso di onorare la memoria di Nicola Pasetto, «...*Nicola Pasetto ha lasciato una traccia indelebile della propria attività politica e sociale a favore della propria città. ... Se la memoria storica di una città e di un'amministrazione è fatta anche di uomini, e di figure simboliche, Nicola Pasetto merita sicuramente di essere ricordato fra queste, e può rappresentare, per le giovani generazioni, un chiaro esempio di lealtà onestà e coraggio, di passione civile e amore sincero per la propria città e per la propria gente....*» Ma Pasetto era un noto picchiatore fascista.

Pochi giorni fa era stata compiuta la provocatoria mossa di inserire Miglioranzi, Fiamma Tricolore, all'interno dell'Istituto Storico per la Resistenza a Verona. Le dimissioni che ne sono seguite sono il frutto, si spera, delle molte proteste che si sono levate, anche a livello nazionale. Inutile definire questo nuovo episodio come inaccettabile, in una città che aveva bisogno di tutto, meno che di annoverare, nella propria toponomastica, la VIA NICOLA PASETTO: le persone che negli anni scorsi sono state vittime delle aggressioni di Pasetto e camerati non possono avere dimenticato. L'offesa è innanzi tutto rivolta a loro.

E' probabile che questa amministrazione si prepari a rinverdire 'miti' ed 'eroi' di matrice fascista, operando anche pericolosi tentativi di sovversivismo culturale. Ci prepariamo fin d'ora a resistere, ogni giorno come fosse il 25 aprile, in attesa di quello vero e proprio, che celebriamo con una manifestazione nazionale, convocando a Verona le persone che nutrono sinceri sentimenti democratici.

Se leggiamo la motivazione con cui il Consiglio Comunale di Verona ha giustificato la via, viene da credere che facciano sul serio se pensano che dopo 10 anni di

distanza dalla morte una persona venga ancora ricordato, i fascisti come lui sicuramente lo rimpiangono meno le persone che le hanno prese da Pasetto e soci, poi sul fatto della memoria storica questa amministrazione dovrebbe avere un po' di decenza e ricordarsi che il ventennio fascista è finito, ma sicuramente ogni periodo a bisogno di dei suoi miti e fantasmi e mi sa che da qui a 5 anni ne vedremo ancora tante di porcate come questa, il prossimo 25 aprile è una data su cui bisognerà vigilare compreso l'Istituto Storco per la Resistenza.

IL CIRCOLO PINK